

1. Dati Generali

Responsabile della proposta

Cognome	SAPIENZA
Nome	Paolo
Qualifica	Professore Ordinario
Regime	Tempo Pieno
Data di nascita	26/01/1964
Dipartimento	DIPARTIMENTO DI CHIRURGIA
E-mail	paolo.sapienza@uniroma1.it

Struttura

Dipartimento di Chirurgia Pietro Valdoni

Titolo dell'iniziativa

DOC! Ambulatorio Sociosanitario

Acronimo dell'iniziativa

DOC! Diffusione dell'Offerta di Cura

Eventuali strutture Sapienza in collaborazione

1. Dipartimento di Chirurgia generale e specialistica Paride Stefanini
2. Dipartimento di Scienze radiologiche, oncologiche e anatomo-patologiche
3. Dipartimento di Scienze chirurgiche
4. Dipartimento di Medicina traslazionale e di precisione

Componenti strutturati in collaborazione

Cognome e nome	Qualifica	SSD
AMABILE MARIA IDA	Professore Associato	MED/18
ARCIERI Stefano	Ricercatore Universitario	MED/18
ASSENZA Marco	Ricercatore Universitario	MED/18
BALDINI ENKE	Professore Associato	MED/46
BASSO Luigi	Professore Associato	MED/18
BELLINI MARIA IRENE	Professore Associato	
BIACCHI DANIELE	Professore Associato	MED/18
BONONI Marco	Professore Associato	MED/18
BROZZETTI Stefania	Professore Associato	MED/18
CASELLA GIOVANNI	Professore Associato	MED/18
CASTAGNETO GISSEY LIDIA	Professore Associato	MED/18
COPPOLA ALESSANDRO	Ricercatore L.240/10	
CROCETTI DANIELE	Professore Associato	MED/18
D'ANDREA Vito	Professore Ordinario	MED/18
D'URSO ANTONIO	Professore Associato	
DE GIACOMO Tiziano	Professore Ordinario	MED/21
DE LUCA ALESSANDRO	Ricercatore L.240/10	

DI GIROLAMO ALESSIA	Ricercatore L.240/10	
EBERSPACHER CHIARA	Ricercatore L.240/10	
FIORI Enrico	Professore Ordinario	MED/18
LAI QUIRINO	Professore Associato	MED/18
LAURO AUGUSTO	Professore Associato	MED/18
LETIZIA Claudio	Professore Ordinario	MED/09
MACCIONI Francesca	Professore Associato	MED/36
MANSOUR WASSIM AHMAD	Professore Associato	MED/22
MARTINELLI ombretta	Professore Associato	MED/22
MELANDRO FABIO	Ricercatore L.240/10	
MICELI FRANCESCA	Ricercatore L.240/10	
PAGANINI ALESSANDRO MARIA	Professore Ordinario	MED/18
PETRAMALA LUIGI	Professore Associato	MED/09
PIRONI Daniele	Professore Associato	MED/18
POLI Luca	Professore Associato	MED/18
POLISTENA ANDREA	Professore Associato	MED/18
QUARESIMA SILVIA	Professore Associato	
SORRENTI Salvatore	Professore Associato	MED/18
TARALLO MARIARITA	Ricercatore L.240/10	MED/18
ULISSE SALVATORE	Professore Ordinario	MED/46
VENUTA Federico	Professore Ordinario	MED/21

Delibera degli Organi della Struttura

 Estratto terza missione Prof. Sapienza.pdf

Eventuali lettere di supporto ed altri allegati con particolare attenzione a lettere di intenti da parte di stakeholder esterni impegnati nella co-progettazione della proposta

È possibile caricare massimo 5 file

 adesione progetto DOC Sapienza. (1).pdf

 lettera di supporto V municipio.pdf

2. Informazioni sull'iniziativa

Abstract

Il progetto DOC! Ambulatorio Sociosanitario nasce come sviluppo dello Sportello Sanitario attivo da due anni presso la sede di Nonna Roma ODV, con il supporto della Sapienza Università di Roma e del Dipartimento di Chirurgia. L'iniziativa risponde alle difficoltà che riscontrano molte persone, pur iscritte al SSN e con medico di base, nell'accedere a visite ed esami specialistici fondamentali a causa di barriere burocratiche, digitali e sociali.

Il progetto porterà specialisti e strumentazione diagnostica nei luoghi del bisogno, fornendo ECG, ecografie, visite cardiologiche e ginecologiche, orientamento sanitario e mediazione socio-sanitaria. L'obiettivo è garantire un accesso equo alle cure, migliorare la prevenzione e rafforzare il legame tra cittadini, servizi territoriali e SSN, con particolare attenzione a persone migranti, senza dimora, sex worker, persone transgender, nuclei fragili e cittadini a basso reddito.

DOC! integra competenze universitarie, sanità pubblica e Terzo Settore, coinvolgendo studenti, specializzandi e personale sanitario in percorsi di formazione sul campo e medicina di comunità. Il modello promuove empowerment individuale e comunitario, riduce la marginalità sanitaria e favorisce diagnosi precoce e continuità assistenziale, con benefici sociali, culturali ed economici per il territorio.

L'iniziativa si configura come intervento innovativo e replicabile di sanità di prossimità, volto a promuovere equità, prevenzione e inclusione, e a consolidare una rete stabile tra università, istituzioni e comunità.

Durata prevista del progetto in mesi

24

Obiettivi dell'iniziativa e innovatività

Migliorare l'accesso alle cure mediche di base.

L'iniziativa mira a garantire che tutti i beneficiari, inclusi cittadini stranieri, persone a basso reddito, sex worker, persone transgender e senza fissa dimora, possano accedere in modo tempestivo e appropriato ai servizi di assistenza sanitaria primaria, al fine di migliorare il proprio stato di salute generale. Il progetto intende promuovere, anche attraverso il coinvolgimento diretto dei medici di base del territorio, una maggiore autonomia nella gestione della propria salute da parte dei beneficiari. Allo stesso tempo, si propone di superare le barriere e le criticità burocratiche che spesso ostacolano un accesso efficace e mirato ai servizi sanitari, specialmente per le persone che vivono in condizioni di precarietà e fragilità sociale.

Prevenzione e promozione della salute

Il progetto si propone di promuovere una cultura della prevenzione e del benessere, educando e coinvolgendo attivamente i beneficiari nella tutela della propria salute. L'obiettivo è favorire l'adozione di comportamenti consapevoli e salutari, riducendo il rischio di insorgenza di malattie croniche e prevenibili.

Attraverso programmi educativi mirati, attività di sensibilizzazione, incontri informativi e campagne di screening periodiche, il progetto intende rafforzare le conoscenze dei partecipanti in tema di igiene, alimentazione equilibrata, salute sessuale e prevenzione delle dipendenze. Saranno inoltre attivati servizi di consulenza specialistica e orientamento ai percorsi di cura, con particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili o a rischio di esclusione dal sistema sanitario.

Ridurre le disuguaglianze sanitarie

L'obiettivo è ridurre le disuguaglianze nell'accesso ai servizi sanitari, promuovendo l'equità e l'empowerment dei beneficiari. Il progetto intende favorire l'inclusione socio-sanitaria delle persone in condizioni di vulnerabilità, economica, sociale o culturale, attraverso interventi di orientamento, mediazione e accompagnamento personalizzato.

Le azioni mirano a potenziare le competenze individuali nella gestione della propria salute, migliorare l'accesso ai servizi di base e rafforzare la collaborazione tra cittadini, operatori sanitari e istituzioni, in un'ottica di sistema integrato e sostenibile.

Partecipazione della comunità

L'iniziativa mira a rafforzare il coinvolgimento attivo della comunità nei processi decisionali relativi alla salute, promuovendo l'empowerment collettivo e la corresponsabilità nella gestione del benessere comune.

Attraverso attività di sensibilizzazione, formazione e informazione, il progetto intende favorire la creazione di reti territoriali e gruppi di supporto tra cittadini, operatori sanitari e realtà associative. Queste azioni sono finalizzate a stimolare la partecipazione attiva, la condivisione di esperienze e la diffusione di buone pratiche, contribuendo al consolidamento di una cultura della salute basata sulla collaborazione, sull'inclusione e sulla sostenibilità sociale.

Innovatività

Il progetto propone un modello multidisciplinare, itinerante e partecipativo di sanità territoriale, che integra la competenza accademica della Sapienza con l'azione sociale di Nonna Roma ODV, in collaborazione con il V municipio di Roma e ASL Roma2. La presenza diretta degli specialisti nei luoghi del bisogno, unita all'approccio educativo e comunitario, rappresenta una modalità innovativa e replicabile di Terza Missione universitaria e di collaborazione pubblico-sociale.

Fattibilità

La fattibilità del progetto DOC! Ambulatorio Sociosanitario si fonda su una base solida e comprovata: l'esperienza dello Sportello Sanitario di Nonna Roma ODV, attivo da due anni e sostenuto in precedenza da Sapienza nell'ambito dei Progetti di Avvio alla Terza Missione.

Tale esperienza ha permesso di costruire una rete stabile di operatori sanitari, mediatori e volontari, nonché di sviluppare procedure gestionali e logistiche già sperimentate con successo.

Il passaggio allo sviluppo del modello DOC! non implica l'avvio di una nuova struttura, ma il potenziamento di un servizio già esistente e ben consolidato, con l'introduzione di apparecchiature diagnostiche, personale specialistico e un sistema di raccolta e monitoraggio dati strutturato.

Questa continuità operativa riduce i tempi di implementazione, ottimizza le risorse e garantisce la sostenibilità del progetto nel lungo periodo, assicurando risultati concreti e misurabili fin dalle prime fasi di attività.

Impatto economico, sociale e culturale dell'iniziativa, in termini di rilevanza rispetto al contesto di riferimento e valore aggiunto per i beneficiari

Il progetto DOC! Ambulatorio Sociosanitario produce un impatto rilevante sul piano sociale, economico e culturale, rispondendo ai bisogni emergenti del territorio e delle fasce più vulnerabili della popolazione.

Impatto sociale

L'iniziativa contribuisce a ridurre le disuguaglianze di accesso alla salute, favorendo l'inclusione sanitaria e sociale attraverso interventi di prossimità.

L'abbattimento delle barriere amministrative, linguistiche e culturali, unitamente all'attivazione di percorsi personalizzati e al coinvolgimento dei medici di medicina generale e dei mediatori socio-sanitari, permette di:

- migliorare la presa in carico e la continuità assistenziale
- ridurre la marginalità sanitaria di migranti, persone senza dimora, sex worker, persone transgender e cittadini a basso reddito
- rafforzare la fiducia verso il servizio sanitario pubblico
- aumentare l'accesso precoce alla diagnosi e ai percorsi di cura

Le attività educative e di prevenzione generano benefici duraturi, promuovendo comportamenti salutari, diagnosi tempestive e maggiore autonomia nella gestione della salute.

Impatto culturale

Il progetto favorisce la diffusione di una cultura della salute come diritto universale e responsabilità collettiva, basata su:

- inclusione e rispetto delle diversità
- contrasto a stigma e stereotipi legati a vulnerabilità socio-economiche, identità di genere e origine etnica
- promozione della solidarietà territoriale e della partecipazione civica
- riconoscimento della salute come bene comune

Le attività di sensibilizzazione e la costruzione di reti comunitarie contribuiscono allo sviluppo di una comunità più consapevole, attiva e coesa.

Impatto economico

Il progetto genera un valore aggiunto significativo in termini di efficienza e sostenibilità del sistema sanitario.

L'investimento in prevenzione, diagnosi precoce e orientamento sanitario:

- riduce il ricorso al pronto soccorso e ai ricoveri evitabili
- diminuisce i costi di gestione delle patologie croniche non trattate
- ottimizza i percorsi assistenziali e i flussi informativi
- previene sprechi e duplicazioni di interventi

Inoltre, l'iniziativa:

- rafforza le competenze degli operatori sanitari e sociali
- potenzia la collaborazione interistituzionale e con il Terzo Settore
- supporta l'economia sociale locale attraverso nuove sinergie e servizi sul territorio

Valore aggiunto e replicabilità

Il progetto rappresenta un modello innovativo e integrato, in grado di:

- connettere sanità, welfare territoriale e comunità locali
- generare benefici strutturali oltre la durata dell'intervento
- definire protocolli replicabili in altri Municipi e ASL

- contribuire allo sviluppo di politiche pubbliche orientate all'equità, alla prevenzione e all'empowerment comunitario

La sua forza risiede nella capacità di unire ricerca universitaria, sanità pubblica, Terzo Settore e comunità, creando un ecosistema di salute e solidarietà territoriale capace di incidere positivamente sul benessere collettivo e sulla sostenibilità del sistema di welfare locale.

Descrizione dei beneficiari interni e esterni e loro ruolo nell'iniziativa. Indicare anche gli stakeholder esterni impegnati nella co-progettazione della proposta

Beneficiari interni

- Docenti e ricercatori della Sapienza : appartenenti al Dipartimento di Chirurgia e Dipartimenti partner del progetto hanno il compito di coordinamento scientifico, supervisione clinica, sviluppo protocolli, attività di ricerca, produzione scientifica
- Medici specialisti e personale sanitario universitario : hanno un ruolo chiave nell'attività clinico-assistenziali, follow-up pazienti, tutoraggio studenti, sperimentazione modello innovativo di prossimità sanitaria
- Specializzandi e studenti in area medica : avranno una formazione sul campo, con lo sviluppo di competenze in sanità pubblica e territoriale, educazione alla medicina di comunità, partecipazione ad attività di ricerca e raccolta dati
- Sapienza Università di Roma : Rafforzamento della Terza Missione, impatto sociale sul territorio, visibilità istituzionale, sviluppo di modelli di sanità di prossimità

Il valore aggiunto per i beneficiari interni è rappresentato:

- sviluppo di modelli sperimentali di integrazione ospedale-territorio
- crescita professionale e competenze trasversali
- potenziamento della ricerca applicata e della produzione scientifica
- consolidamento dell'identità della Sapienza come attore civico e sanitario

Beneficiari esterni

- Cittadini in condizioni di fragilità socio-economica : Accesso gratuito e facilitato a servizi sanitari di base e prevenzione
- Persone senza fissa dimora, migranti, sex worker, persone transgender e nuclei familiari vulnerabili : Presa in carico, orientamento socio-sanitario, prevenzione, supporto al reinserimento nei servizi territoriali
- Residenti del Municipio Roma V e utenti ASL Roma 2 : Miglioramento dell'accesso ai servizi, riduzione barriere burocratiche e digitali, maggiore prevenzione e diagnosi precoce
- Sistema sanitario territoriale : Riduzione accessi impropri ai servizi emergenziali, miglioramento continuità assistenziale e prevenzione secondaria

Stakeholder esterni sono coinvolti nella co-progettazione, quali:

- Nonna Roma ODV : coinvolta nella Co-progettazione, outreach territoriale, accoglienza utenti, supporto sociale, mediazione culturale, facilitazione accesso ai servizi
- Municipio Roma V : Messa in rete con servizi sociali municipali, spazi e facilitazioni territoriali, supporto logistico e istituzionale
- ASL Roma 2 (in fase di accordo) : Coordinamento con servizi territoriali, integrazione percorsi assistenziali, consulto specialistico e continuità di cura
- Associazioni territoriali e realtà di comunità : Segnalazione utenti, supporto sociale, collaborazione in attività di prevenzione ed educazione sanitaria

Il progetto adotta un modello partecipativo, reticolare e collaborativo, che integra: competenza clinica universitaria, esperienza sociale del Terzo Settore, funzioni pubbliche di ASL e Municipio, coinvolgimento attivo della comunità.

Questo approccio garantisce la coprogettazione, co-gestione e co-valutazione del progetto, massimizzandone l'impatto e la sostenibilità.

Cronoprogramma e fasi di lavoro

Il progetto avrà una durata di 24 mesi :

Nei primi 4 mesi daremo avvio al progetto, alla pianificazione territoriale con identificazione delle sedi e calendario iniziative, accordi con stakeholder esterni per sedi e calendario attività, inoltre logistica con acquisizione e noleggio di attrezzature per la diagnostica di base (ecografo, cardiolina per ECG , fonendoscopio, otoscopio....) e materiale necessario, attivazione database e produzione del materiale necessario.

A partire dal terzo mese ed entro il 6 mese sarà dedicato a:

- Formazione equipe con training clinico e sociale, privacy, digital literacy, medicina di comunità creazione di un registro partecipanti, materiali formativi
- Comunicazione e outreach con Campagna informativa, rete territoriale, contatto comunità target creazione di un piano comunicazione e materiali multilingue

A partire dal quarto-quinto mese e per tutta la durata del progetto:

- erogazione di prestazioni territoriali quali visite mediche specialistiche, ecografie, ecocolor Doppler e ECG
- orientamento socio-sanitario con supporto nelle prenotazioni al SSN, accompagnamento nei percorsi di cura, diario di accompagnamento e logbook utenti
- attività di prevenzione e screening, incontri informativi e campagne di promozione
- monitoraggio continuo Data-tracking, raccolta indicatori, questionari soddisfazione, database aggiornato e trimestral report

A 6 mesi : valutazione ponte, prima revisione avanzamento e rapporto intermedio

A 12 mesi : valutazione di medio periodo check KPI (Key Performance Indicator), aggiustamenti organizzativi Mid-term, evaluation report

A partire dal 13° mese produzione scientifica con Abstract congressuali, seminari, atti convegni, articoli peer-review, presentazioni nazionali

A partire dal 13° mese sino alla fine del progetto: consolidamento attività territoriale, stabilizzazione modello, rete servizi, continuità clinica, rete interistituzionale

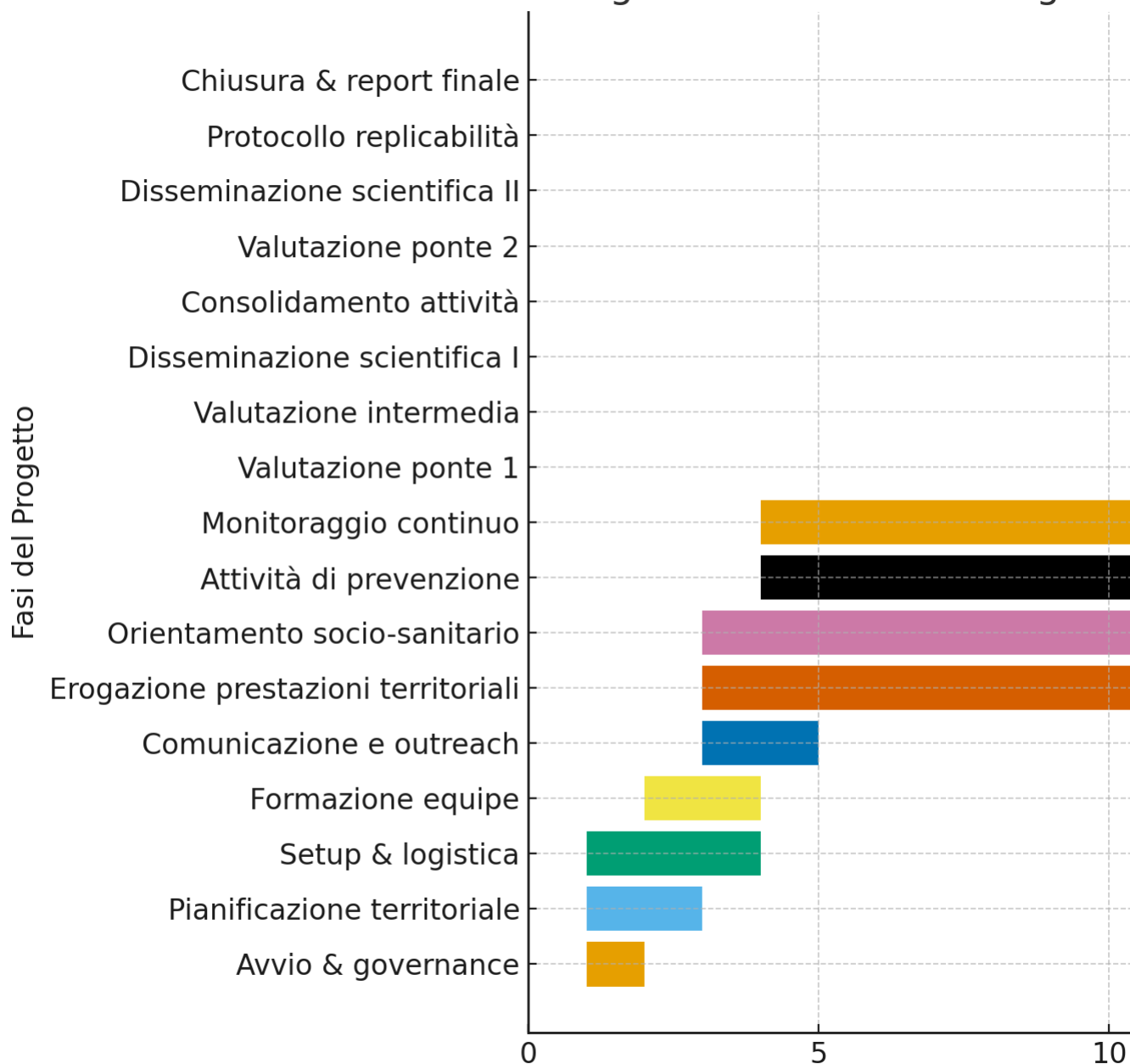
A 18 mesi Valutazione ponte: seconda revisione indicatori e azioni correttive, report trimestrale rafforzato

Gli ultimi quattro mesi saranno dedicati a delineare un protocollo di replicabilità con la definizione di un modello scalabile per altri municipi/ASL

Il progetto si conclude con un report conclusivo con la valutazione finale di impatto e bilancio sociale del progetto

Si allega diagramma di Gantt del progetto

Diagramma di Gantt - Progetto



Divulgazione dell'iniziativa

Divulgazione dell'iniziativa

Le azioni di comunicazione e diffusione del progetto hanno l'obiettivo principale di promuovere le attività che si intendono svolgere nell'arco dei 24 mesi e i servizi offerti dall'ambulatorio come ad esempio visite specialistiche, giornate di screening, esami diagnostici.

Le attività di divulgazione e disseminazione saranno rivolte e adattate a differenti tipologie di target. Il progetto, infatti, intende dialogare e comunicare a differenti livelli e con differenti tipologie di destinatari (target di riferimento), definiti per ogni azione.

Logo

Verrà progettato un logo che avrà lo scopo di richiamare visivamente il progetto, e richiamerà nelle sue linee e colori gli obiettivi stessi del progetto.

Strumenti di comunicazione online

Sito Web Il progetto prevede la creazione di un sito web. L'obiettivo è quello di diffondere i risultati del progetto, sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi del progetto e dare comunicazione degli eventi riguardanti il progetto (es. conferenze, eventi pubblici, ecc.).

Il sito conterrà testi, immagini, filmati e pubblicazioni scaricabili liberamente, una sezione riservata ai partner del progetto, news in evidenza. Il sito sarà in italiano e inglese. Il sito sarà raggiungibile anche tramite QR Code da riportare su tutti i materiali realizzati nell'ambito del progetto.

Strumenti di comunicazione Off-Line

Brochure Allo scopo di divulgare gli obiettivi del progetto, è prevista la stampa di una brochure in formato cartaceo. La Brochure, oltre ad illustrare sinteticamente gli obiettivi, le attività e i risultati previsti, conterrà una descrizione dei diversi partner e del loro ruolo all'interno del progetto.

Pannelli informativi Saranno realizzati 5 pannelli informativi (notice board) da installare sia presso la sede del partner che presso le aziende sede di dimostrazione, allo scopo di migliorare la visibilità del progetto e la comprensione delle attività svolte.

Eventi

Presentazioni pubbliche, convegni e workshop

All'avvio ed alla chiusura del progetto saranno organizzate due conferenze stampa rivolte agli organi d'informazione e ai partner per illustrare il progetto e i risultati ottenuti.

Si realizzeranno inoltre presentazioni pubbliche presso gli spazi dei soggetti partner e diversi quartieri della città, oltre che spazi dell'ateneo; tali presentazioni saranno rivolte alla cittadinanza per illustrare il progetto e sensibilizzare i cittadini sui temi di tutela della salute, in particolare portare un'adeguata alfabetizzazione sanitaria.

Verrà organizzata una giornata di incontro con i medici di base del distretto sanitario per una stretta collaborazione tra sociale (università/ enti del terzo settore) e medicina territoriale per la presa in carico degli utenti e favorirne l'accesso alle cure .

Il progetto verrà illustrato anche attraverso la partecipazione a convegni e seminari nazionali ed internazionali sul tema della Tutela della Salute.

3. Indicatori d'impatto e sostenibilità/replicabilità

Indicatori d'impatto e di sostenibilità/replicabilità

Indicatore di output e/o di outcome	Valore che si intende raggiungere alla fine del progetto
Accesso ai servizi: Apertura di cartella clinica a seguito di prima visita generale.	300 cartelle cliniche e registro di attività e database sportello
Accesso ai servizi: numero di prestazioni specialistiche erogate (ECG, ecografie, visite specialistiche)	>150 registro attività e database sportello
Inclusione: percentuale di beneficiari appartenenti a categorie vulnerabili	>70% scheda accoglienza e monitoraggio
Prevenzione: Numero di screening e incontri informativi realizzati	>10 incontri (report attività e registrazione partecipanti)
Educazione sanitaria: incremento conoscenza sanitaria (autovalutazione pre/post)	+30% mediante questionario strutturato
Impatto Istituzionale (numero di studenti e specializzandi coinvolti)	>50 elenchi partecipanti e attestati
Soddisfazione utenti: mediante somministrazione di questionario	100% degli utenti mediante questionario di gradimento
Replicabilità	Redazione di un protocollo per estensione territoriale
Contributo scientifico	>5 pubblicazioni e/o presentazioni congressuali

Descrizione dei metodi di monitoraggio e valutazione degli impatti

Il monitoraggio e la valutazione del progetto **DOC! Ambulatorio Sociosanitario** sono parte integrante del processo di gestione e miglioramento continuo delle attività. L'obiettivo è verificare l'efficacia, l'efficienza e l'impatto sociale e sanitario dell'intervento, garantendo la trasparenza e la replicabilità del modello.

1. Struttura del sistema di monitoraggio

Il sistema di monitoraggio sarà articolato su tre livelli:

Monitoraggio delle attività (output):

Rilevazione periodica delle prestazioni erogate, degli accessi, delle iniziative formative e delle attività di prevenzione.

I dati verranno raccolti tramite registri clinici, database dedicati e schede di accoglienza informatizzate.

Monitoraggio dei risultati (outcome):

Analisi degli effetti a medio termine del progetto sui beneficiari, sulla rete dei servizi e sulla comunità locale, attraverso strumenti di valutazione quantitativi e qualitativi (questionari, interviste, focus group).

Monitoraggio dell'impatto (impact):

Valutazione del contributo del progetto alla riduzione delle disuguaglianze sanitarie, al miglioramento della salute percepita, all'inclusione sociale e al rafforzamento del legame tra cittadini e Servizio Sanitario Nazionale.

2. Strumenti di rilevazione

Database centralizzato: raccolta informatizzata dei dati clinici e sociali (anonimizzati) relativi alle prestazioni e agli utenti.

Schede di accoglienza e monitoraggio: per la registrazione delle informazioni socio-sanitarie di base e dell'appartenenza a categorie vulnerabili.

Questionari pre e post intervento: per valutare il livello di conoscenza sanitaria, la percezione della propria salute e il grado di soddisfazione dei beneficiari.

Report trimestrali di attività: redatti dal team del progetto per la verifica dell'andamento delle attività e degli indicatori di performance.

Incontri di revisione periodica: tra i referenti del Dipartimento di Chirurgia e i diversi Dipartimenti che aderisco al progetto, Nonna Roma ODG e i rappresentanti istituzionali del Municipio V e dell'ASL per l'analisi condivisa dei risultati intermedi.

3. Frequenza e responsabilità

Raccolta dati: continuativa durante tutto il periodo progettuale.

Analisi dei dati: trimestrale, con revisione dei risultati e confronto con i target previsti.

Valutazione finale: al termine dei 24 mesi, con elaborazione del report conclusivo e individuazione delle raccomandazioni operative per la sostenibilità e la replicabilità del modello.

Il monitoraggio sarà coordinato dal Dipartimento di Chirurgia della Sapienza, con il contributo scientifico e gestionale dei Dipartimenti partner e di Nonna Roma ODG, che curerà la raccolta dei dati sul territorio.

Risultati attesi

Al termine dei 24 mesi di progetto, si prevede di raggiungere risultati concreti, misurabili e sostenibili nel tempo, articolati su tre livelli:

1. Risultati sanitari e sociali

Apertura di almeno 300 cartelle cliniche a seguito di prime visite generali.

Erogazione di oltre 150 prestazioni specialistiche (ECG, ecografie, visite cardiologiche e ginecologiche).

Coinvolgimento di oltre il 70% di beneficiari appartenenti a categorie vulnerabili.

Realizzazione di almeno 10 iniziative di prevenzione e incontri informativi.

Incremento medio del 30% delle conoscenze sanitarie tra i partecipanti (valutazione pre/post).

2. Risultati istituzionali e formativi

Coinvolgimento di almeno 50 studenti e specializzandi della Sapienza Università di Roma nelle attività territoriali e di ricerca.

Redazione di un protocollo operativo replicabile per l'estensione del modello in altri Municipi o ASL.

Produzione di almeno 5 pubblicazioni scientifiche o presentazioni congressuali sui risultati del progetto.

3. Risultati in termini di impatto e sostenibilità

Riduzione delle disuguaglianze di accesso ai servizi di base e miglioramento della presa in carico territoriale.

Rafforzamento della rete tra università, ASL, terzo settore e comunità locale.

Consolidamento del ruolo del Dipartimento di Chirurgia come motore scientifico e organizzativo di sanità pubblica universitaria di prossimità.

Creazione di un modello sostenibile e replicabile di ambulatorio sociosanitario, esportabile in altri contesti urbani.

4. Dettaglio richiesta di finanziamento del progetto

Budget dell'iniziativa

Voce di spesa	Importo	Descrizione
Spese per l'implementazione, l'allestimento, il coordinamento e il supporto di iniziative ad alta valenza partecipativa, anche per promuovere la coprogettazione con gli attori di riferimento	15000	noleggio di materiale sia per l'allestimento dell'ambulatorio per le visite, sia per l'organizzazione degli eventi di apertura e chiusura del progetto. acquisto e/o noleggio a lungo termine di elettromedicali (ecografo, cardiolina, pc, lettino per visita). Supporto organizzativo e catering per le attività ordinarie ed eventi specifici
Spese per comunicazione e disseminazione, attraverso iniziative di animazione territoriale, coprogettazione, attivazione e uso di canali informatici e social ecc., che consentano di ampliare il bacino dei beneficiari (ivi comprese pubblicazioni preferibilmente in open access, Ufficio Stampa, grafica e produzione del materiale divulgativo)	5000	materiale divulgativo pubblicazione di articoli su riviste accademiche attivazione di canali social per la divulgazione eventi territoriali per la promozione e le attività
Spese di viaggio e soggiorno per eventuali ospiti o relatori esterni	4000	spese di viaggio per relatore esterno che parteciperano alle diverse iniziative sia in ateneo che sul territorio
Spese per materiali di consumo	3000	materiale di consumo: - cancelleria - carta per ecografo - carta per cardiolina - gel per ecografia -
Spese per somministrazione di questionari e per attività di monitoraggio	3000	- stampa di questionari per il monitoraggio - acquisto di sistemi informativi per database e analisi dei dati
Totale	30000	

Eventuale cofinanziamento da soggetti esterni, anche in kind

No

Importo Co-finanziamento

Soggetto erogante

Eventuale lettera di intenti al co-finanziamento